

(tabella 6)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
(art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (20% spesa 2009)	euro 2.076,40
(art.5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)	
b) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	euro 5.771
c) Limite di spesa 2013 (max 50%)	euro 2.886
d) Spesa effettuata nel 2013	euro 2.602

I dati esposti si riferiscono a soli due automezzi a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di due autovetture, alimentate a metano, dedicate ai servizi di Security portuale, registrate nel pertinente capitolo di bilancio (Oneri di gestione delle Security).

(tabella 7)

Indennità, compensi, gettoni di presenza Organi Autorità Portuale	
(art.6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n.78 convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente e Commissario	euro 16.804,00
b) Riduzione 10% compensi Revisori Conti	euro 4.299,00
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro 605,00 (4)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (a+b+c)	euro 21.708,00 (5)
(art.5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente e Commissario	euro 8.402,00
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei Conti	euro 2.149,00
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro 302,00 (6)
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2013 (e+f+g)	euro 10.853,00 (7)

(4) Importo determinato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo, a saldo dell'esercizio, di euro 302,25

(5) Importo versato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo di euro 302,25, a saldo dell'esercizio, versato nel 2014.

(6) Importo determinato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo, a saldo, dell'esercizio, di euro 150,93

(7) Importo versato nel mese di ottobre 2013, al quale va sommato l'importo di euro 150,93, a saldo dell'esercizio, versato nel 2014

(tabella 8)

Spese per consumi intermedi (6) (art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)		
a) Spesa prevista nel 2012	euro	565.217
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	418.412
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2013 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010	euro	41.840
d) Limite di spesa 2013 (a-c)	euro	523.370
e) Spesa effettuata nel 2013	euro	439.758

(6) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" (con esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente), sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo.

(tabella 9)

Spese per mobili e arredi (Art.1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n.228 - Legge di stabilità 2013)		
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	euro	2.055,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	euro	411,00
c) Spesa effettuata nel 2013	euro	379,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2013 (a-b)	euro	1.644,00

(tabella 10)

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, commi 618-623 legge 244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro 2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro 54.600
d) Spesa effettuata nel 2013		per manutenzione ordinaria	euro 9.815
		per manutenzione straordinaria	euro 1.690
		in totale	euro 11.505
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro 9.835
		per manutenzione straordinaria	euro 9.310
		In totale	euro 19.145
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato (e-c)			euro 0

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, c.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2013	Euro 13.845,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, c.618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art.8, Legge 30 luglio 2010, n.122, entro il 30.6.2013	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, c.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2013	Euro 41.840,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 142, Legge 228/2012, entro il 30.6.2013	Euro 1.644,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, c.21, Legge n.122/2010, entro il 31.10.2013	Euro 44.100,00 (7)
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.5, comma 14, legge n.135/2012, entro il 31.10.2013	Euro 10.853,00 (8)

(7) A tale importo, versato nel 2013, va sommato quello di euro 302,25, a consuntivo delle sedute del Comitato Portuale tenutesi durante l'anno 2013, versato nel 2014.

(8) A tale importo, versato nel 2013, va sommato quello di euro 150,93, a consuntivo delle sedute del Comitato Portuale tenutesi durante l'anno 2013, versato nel 2014.

Aspetti gestionali e di dettaglio

Indici di bilancio

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari al 31,45%
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari a 15,45%
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari al 97,38%
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari al 2,62%
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) 59,21%
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) 76,60%
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 92,29%
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 81,88%

ENTRATE complessive - euro 16.504.921,78

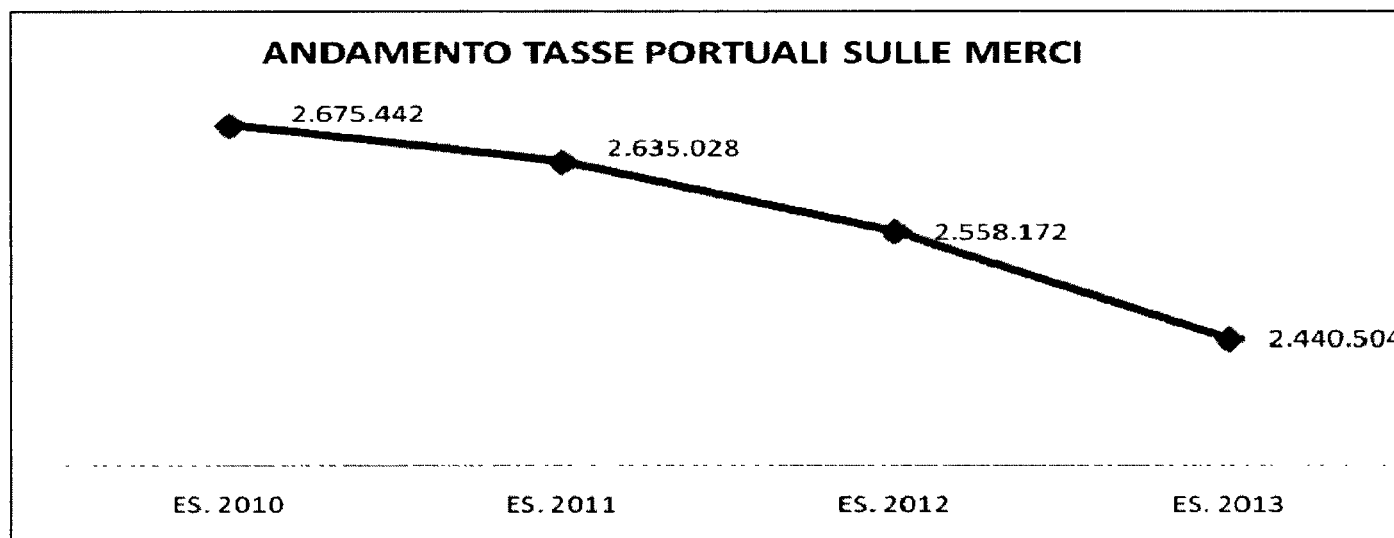
- **ENTRATE CORRENTI - (Titolo 1°) - euro 13.552.677,39**
U.P.B. 1^ "Entrate derivanti da trasferimenti correnti" - euro 354.814,91
 - **Categoria 1^ - "Trasferimenti da parte dello Stato" - euro 212.271,99**
La somma accertata è relativa alla quota annuale del contributo compensativo del canone Fincantieri.

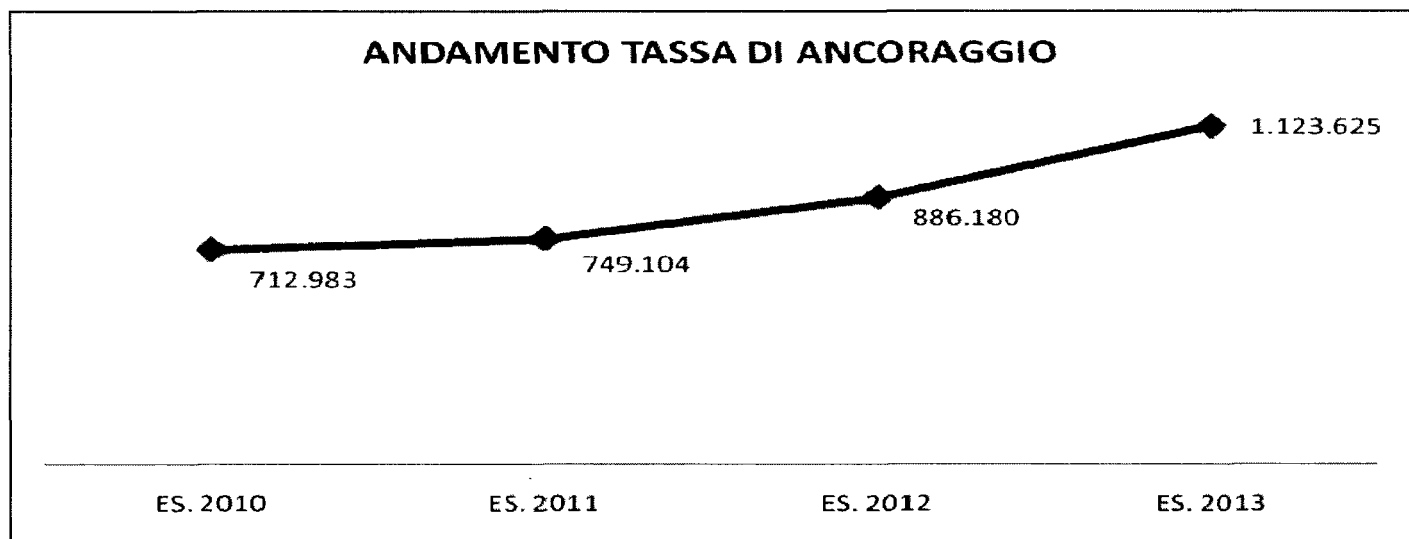
 - **Categoria 4^ - "Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico" - euro 142.542,92**
La somma corrisponde ai contributi assegnati per l'attuazione di progetti comunitari, di cui euro 43.427,19 sono destinati al progetto "Mednet" mentre euro 99.115,73 sono destinati al progetto "Intermodadria" e corrispondono alle spese rispettivamente impegnate per gli stessi, nell'anno in esame, come si può evincere dai pertinenti capitoli di spesa di parte corrente.

U.P.B. 2^ "Entrate diverse" - euro 13.197.862,48

➤ **Categoria 1^ - "Entrate tributarie"** - euro 6.723.801,74

Risultano accertamenti per tasse portuali ed ancoraggio per complessivi euro 3.564.129,54, superiori, rispetto alle previsioni definitive per l'anno in corso (di euro 2.520.000,00), per euro 1.044.129,54. Tale maggior introito è da attribuire sia ad una ripresa dei traffici, sia alla ripresa delle attività della raffineria Api sospesa durante il 1° semestre dell'anno, nonché all'adeguamento dei diritti doganali previsto dal D.P.R. 107/2009.





E' iscritto per la prima volta in bilancio, per l'importo di euro 2.912.620,82, il "gettito iva sulle importazioni" di cui al D.L.83/2012.

L'art.14 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83 "Autonomia finanziaria dei porti", nell'inserire nella legge 84/94 (di riforma portuale), un nuovo articolo 18-bis, al fine di agevolare la realizzazione delle opere previste nei rispettivi piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali e per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari nei porti, ha istituito un fondo destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato, su base annua, in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 70 milioni di euro annui, aumentato a 90 milioni di euro annui dall'art. 22, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, con contestuale estensione della finalizzazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione degli ambiti portuali.

Tale fondo di 90 milioni annui è ripartito per l'80% fra tutte le Autorità Portuali proporzionalmente all'imposta sul valore aggiunto dovuta sulle importazioni delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto.

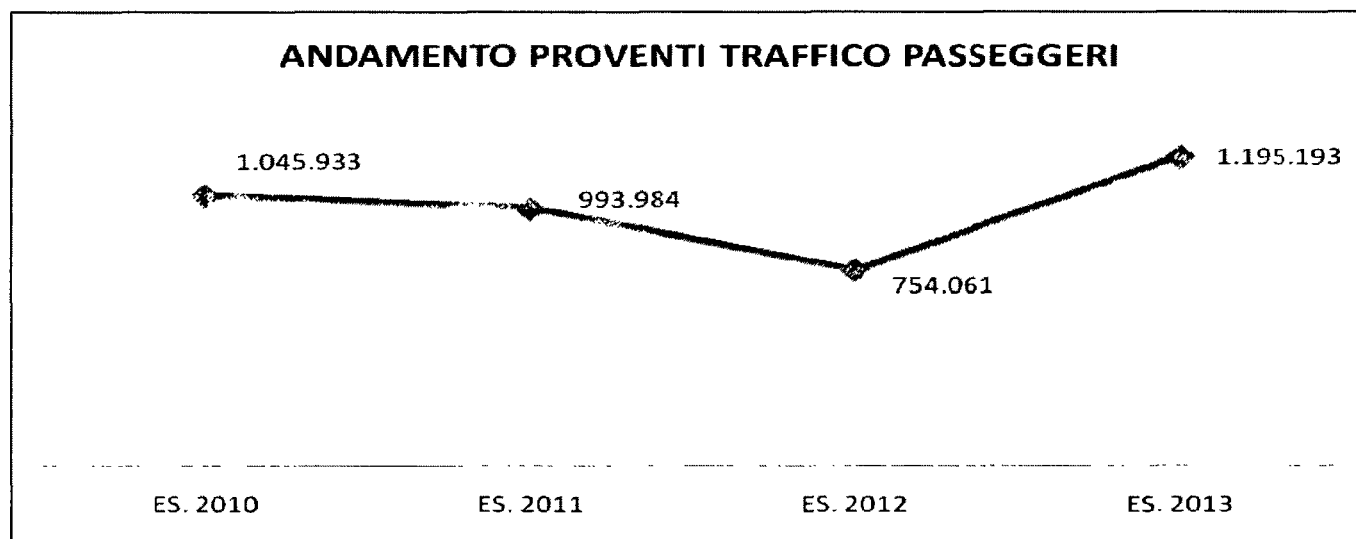
La somma su indicata, assegnata con decreto ministeriale del 23.12.2013 registrato dalla Corte dei Conti in data 11 marzo 2014, corrisponde alla ripartizione dell'80% della dotazione 2013 del fondo (72 milioni su dotazione di 90 milioni di euro).

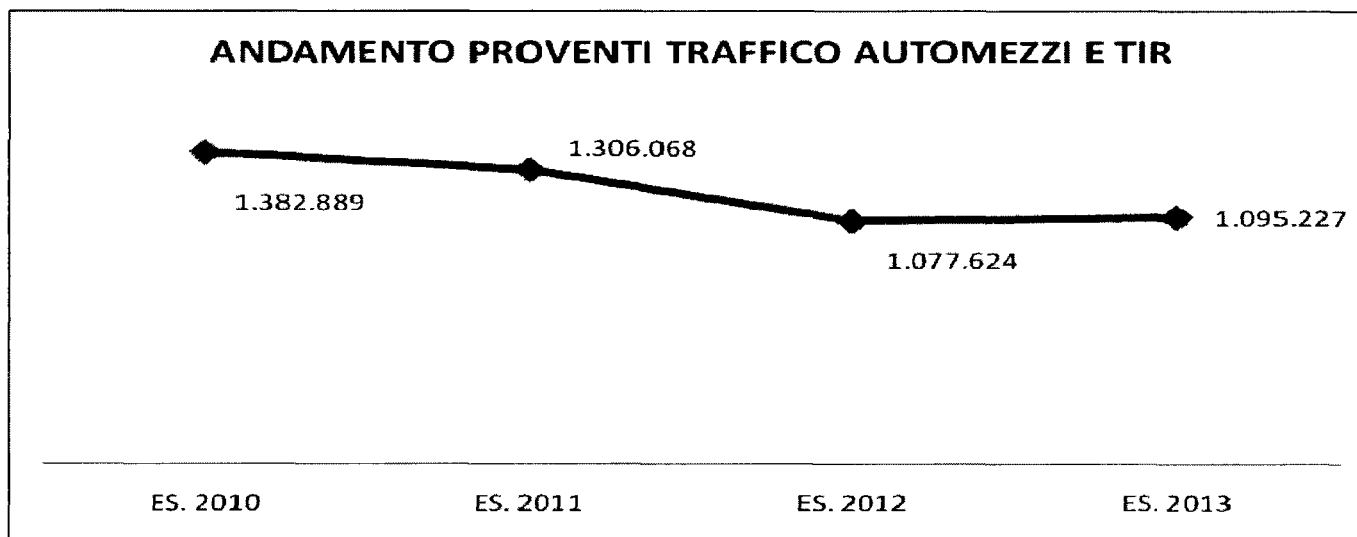
I proventi di autorizzazioni per le operazioni portuali di cui agli articoli 16, 17 e 18 della L.84/94 e quelli di occupazione temporanea di cui all'art.50 del Codice della Navigazione, ammontano ad euro 240.130,85, e sono al netto delle misure anticrisi per l'anno 2013, approvate dal Comitato Portuale con delibera n.29 del 30 ottobre 2012, previste in circa 130 mila euro.

I proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del medesimo Codice della Navigazione, ammontano ad euro 6.920,53.

➤ **Categoria 2^ - "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi" - euro 2.290.420,50.**

Le entrate per il traffico dei passeggeri risultano accertate nell'importo di euro 1.195.193,29, in più, rispetto alle corrispondenti previsioni definitive (euro 1.160.000), per euro 35.193,29, mentre quelle per il traffico degli automezzi (auto e Tir), accertate nell'importo di euro 1.095.227,21, risultano minori, rispetto alle corrispondenti previsioni definitive (euro 1.140.000), per euro 44.772,79.





Entrambi i proventi traggono origine dalle tariffe addebitate ai passeggeri, ai relativi automezzi al seguito e ai mezzi pesanti, la cui misura è stata adeguata, con decorrenza 1° gennaio 2013, secondo il piano di revisione delle predette tariffe approvato dal Comitato Portuale con delibera n.28 del 30 ottobre 2012 (recepita nell'Ordinanza n.16 dell'8 novembre 2012), con il quale sono stati istituiti i "diritti di security" per il parziale recupero dei costi che l'Autorità Portuale sostiene a favore della generalità degli operatori ed utenti portuali comunque interessati al traffico turistico e commerciale per l'applicazione del codice ISPS e la gestione della security nel porto di Ancona: tali diritti, stabiliti nella misura di euro 1,00 per i passeggeri diretti all'imbarco e di euro 0,50 per i relativi veicoli diretti all'imbarco, limitatamente all'esercizio 2013 sono fissati nella misura di euro 0,80 per i passeggeri diretti all'imbarco e di euro 0,50 per le relative autovetture.

Il piano tariffario utilizzato per l'esercizio finanziario 2013 risulta come segue:

tariffe passeggeri	imbarco	sbarco
Tariffa	Euro 1,29	Euro 0
Diritti di security	Euro 0,80	Euro 0

Tariffe autovetture, roulotte, minibus, camper	Imbarco	sbarco
tariffa	Euro 1,55	Euro 1,55
Diritti di security	Euro 0,50	Euro 0

Tariffe pulman, TIR, camion/rimorchio (invariate)	Imbarco	sbarco
Tariffa (compresa security)	Euro 5,16	Euro 5,16

Tariffe crocieristi (invariate)	imbarco	sbarco	transito
Tariffa (compresa security)	Euro 1,50	Euro 1,50	Euro 0

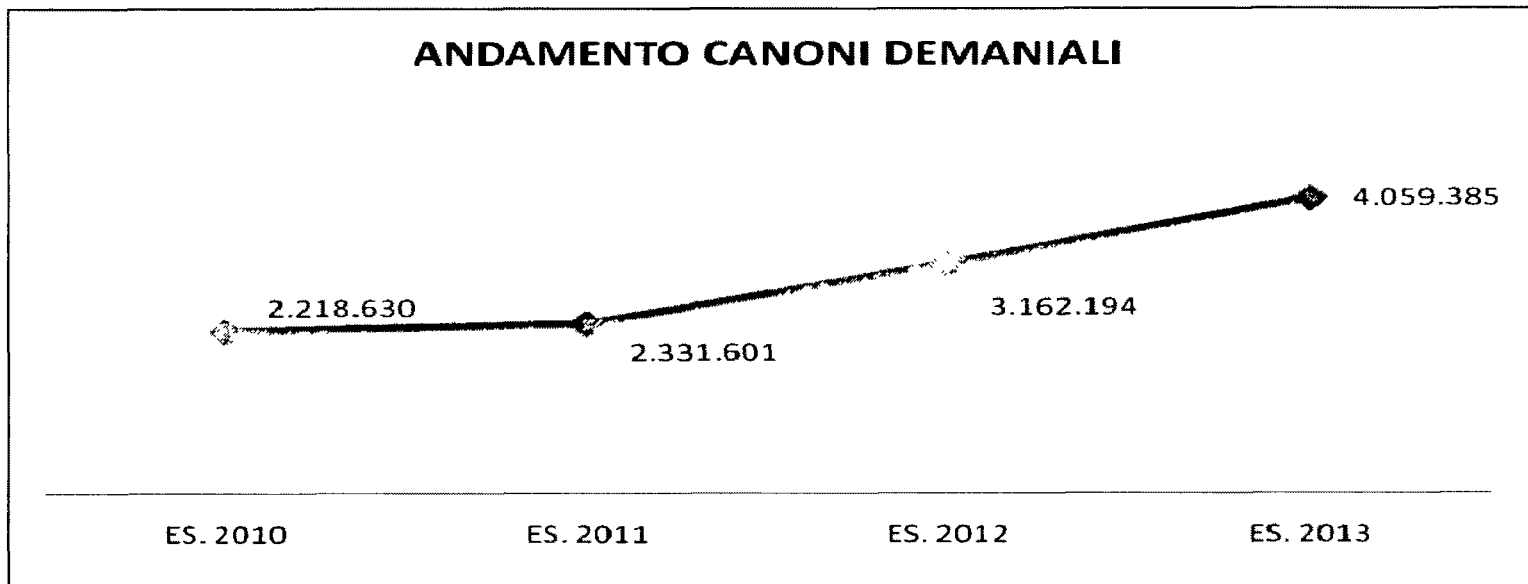
➤ **Categoria 3^ - "Redditi e proventi patrimoniali"** - euro 4.062.500,57

L'accertamento complessivo è riferito, per euro 4.059.384,52, ai canoni demaniali, mentre euro 3.116,05 sono relativi ad interessi attivi maturati sul conto fruttifero presso la Banca d'Italia.

Si rammenta, a riguardo, che il D.L. 1/2012, art.35, commi da 8 a 13, ha sospeso, dal mese di febbraio 2012 e fino a tutto il 2014, il sistema di "Tesoreria unica mista" ed è stato reintrodotta il sistema di Tesoreria Unica, cosiddetta "pura", istituita con Legge 720/84, ai sensi della quale tutte le disponibilità degli Enti assoggettati alla predetta disposizione (tra cui le Autorità Portuali) devono essere detenute presso la Tesoreria statale e più in particolare le entrate proprie confluiscono in un conto fruttifero mentre le entrate derivanti dal bilancio statale confluiscono in un conto infruttifero.

Relativamente alle entrate del capitolo relativo ai canoni demaniali è da precisare quanto segue:

- I canoni risultano accertati al netto delle "misure anticrisi 2013", che ne hanno comportato un minor introito per circa 235 mila euro
- Nell'importo complessivamente accertato è incluso, per euro 1.267.307,97, l'indennizzo per abusiva occupazione addebitato alla Società Wally Europe, a seguito di provvedimento di decadenza della concessione adottato in data 13.2.2013. Poiché si ritiene che tale somma possa essere di difficile esigibilità, stante l'incapienza finanziaria della Società, la stessa risulta evidenziata nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2013, quale parte non disponibile; nel conto economico, inoltre, l'intera somma risulta svalutata e accantonata al fondo svalutazione crediti dello Stato Patrimoniale.



- ❖ La somma accertata nell'esercizio 2012, di euro 3.162.194, comprende, per euro 900.000,00, i canoni del complesso ex Tubimar gestito fino al 31 dicembre 2011 dalla controllata Holding Porto Ancona
- ❖ La somma accertata nell'esercizio 2013, di euro 4.059.385, comprende, per euro 1.267.307,97, l'indennizzo per abusiva occupazione addebitato alla Società Wally a seguito di provvedimento di decadenza dalla concessione emesso il 14 febbraio 2013.

➤ **Categoria 4[^] - "Poste correttive e compensative di uscite correnti"** - euro 108.874,37

Trattasi degli accertamenti relativi a recuperi e rimborsi di varia natura; tra i più rilevanti:

- euro 70.000 circa, per il rimborso delle spese sostenute dall'Autorità Portuale per le utenze elettriche, idriche e metano per la stazione marittima presso il porto storico, la nuova biglietteria e l'ex Ente fieristico; per quest'ultimo, in corso d'anno, al termine dei lavori eseguiti agli impianti tecnici del predetto stabile, è stato possibile, da parte dei rispettivi concessionari, procedere con l'attivazione di singole utenze intestate ai medesimi, ai quali pertanto saranno direttamente addebitati i costi dei suddetti consumi.
- euro 11.500 circa, per risarcimenti danni occorsi alle strutture portuali;
- euro 10.000 circa per note di credito su fatture relative ad utenze elettriche, idriche e telefoniche registrate fra le spese.

➤ **Categoria 5[^] - "Entrate non classificabili in altre voci"** - euro 12.265,30

La somma accertata è relativa, principalmente, ad interessi di mora per ritardato pagamento di atti di accertamento e di fatture emessi dall'Ente.

- **ENTRATE IN CONTO CAPITALE - (Titolo 2°) - euro 2.045.676,50**

U.P.B. 1[^] **"Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti"** - euro 1.268.676,50

➤ **Categoria 3[^] - Realizzo di valori mobiliari** - euro 1.268.676,50

La somma su indicata è relativa al valore di realizzo della controllata Holding Porto Ancona, posta in liquidazione nell'esercizio 2012 e definitivamente chiusa a fine anno 2013. La somma iscritta a bilancio corrisponde al bilancio finale di liquidazione chiuso al 20 novembre 2013 e al relativo piano di riparto approvati dall'assemblea dei soci in data 12 dicembre 2013. In considerazione di ciò, a fronte di una partecipazione dell'Autorità Portuale (socio unico) di euro 1.450.000, è stata contabilizzata, nel conto economico, una minusvalenza pari ad euro 181.323,50.

U.P.B. 2^ "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale" - euro 777.000,00

➤ **Categoria 1^ - Trasferimenti dello Stato - euro 777.000,00**

La somma accertata è relativa al Fondo Perequativo per l'anno 2013, previsto dall'art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007), ripartito fra le Autorità Portuali con decreto direttoriale n.09/13 dell'8 maggio 2013, destinato alla copertura degli oneri sostenuti dall'Ente, con fondi propri, per le manutenzioni straordinarie in ambito portuale.

- **ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - (Titolo 3°) - euro 906.567,89**

Trattasi di entrate che trovano esatta corrispondenza nelle uscite per partite di giro e sono relative a ritenute erariali, a ritenute previdenziali ed assistenziali, ad Iva e ad altre voci varie.